

20 Febbraio 2014 – Giovedì della 6a dopo l'Epifania

Cerchiamo di trarre **2 insegnamenti** dalle due letture della Messa:

1) Dal libro del **Siracide** raccogliamo **l'invito alla fiducia nel Signore**: *'Gettiamoci nelle mani del Signore e non in quelle degli uomini; poiché come è la sua grandezza, così è anche la sua misericordia'*.

E' l'eco del salmo 117: *'E' meglio confidare nel Signore, che confidare negli uomini e nei potenti'*. Certo che bisogna confidare anche negli uomini, diversamente la vita diventerebbe impossibile, perché **dobbiamo convivere** e abbiamo bisogno gli uni degli altri. Bisogna però ricordare che in ogni uomo, in ognuno di noi vive quella brutta bestia che si chiama **egoismo**, che tende a rovinare la convivenza, perché ci porta a strumentalizzare l'altro e a renderlo nostro dipendente e nostro servo. A volte **l'egoismo** rovina anche **le amicizie** che pensavamo indistruttibili. Spesso ci vantiamo di avere **molti amici**, ma nel momento in cui ci troviamo in difficoltà spariscono tutti e **ci lasciano soli**. I veri amici si riconoscono invece quando ci sono vicini nelle difficoltà e ci aiutano a superarle.

Solo nel Signore non c'è egoismo, ma solo amore, donazione disinteressata, perché **Gesù è l'unico che ci ama** senza aspettarsi nulla, da vero padre, fratello, amico, di cui ci possiamo fidarci ciecamente, senza alcun timore che ci possa tradire.

Gesù ci accetta e **ci ama così come siamo**, pur conoscendo i nostri limiti, i nostri difetti e i nostri peccati. Gesù è come **il padre del figliuol prodigo** che aspetta il figlio che ritorna, o come **l'amico che aspetta la samaritana al pozzo**, per manifestare a ciascuno il suo amore. Anche **in ogni confessione Gesù ci aspetta**, per perdonarci i peccati e per darci **'la carezza del suo perdono'**, come ama dire **papa Francesco**.

La stessa fiducia che riponiamo in Gesù, dobbiamo riporla anche nella **Madonna**, che pure ci ama come figli, ed è la Madre della Misericordia. Pertanto ripetiamo spesso: **'Gesù, Maria confido in voi, mi fido di voi, mi affido a voi'**.

Il brano di **vangelo di San Marco** ci invita a **saper vedere il bene dappertutto**, anche là dove pensiamo che ci sia solo il male. L'apostolo **Giovanni** si era meravigliato che un tale scacciava i demoni senza far parte del gruppo dei discepoli e voleva impedirglielo. Ma Gesù dice: *'Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi'*.

Quanto **bene sommerso** c'è nel mondo, che solo Dio conosce, e se Dio continua a portare pazienza con questo mondo è perché **il bene è superiore al male**.

Non sono bravi solo quelli che vanno in chiesa e che frequentano la Messa, ma **anche i samaritani**, che magari non sono cristiani, ma vivono con retta coscienza aiutando il prossimo. Qualcuno dirà: **'Allora, è meglio non venire in chiesa?'** No, noi che frequentiamo la chiesa dobbiamo **ringraziare il Signore** per il privilegio che ci è concesso, ma dobbiamo **essere comprensivi e positivi** anche verso quelli che non frequentano la chiesa, ma che sono vicini a Dio..